



**Bilancio di  
Acea Illuminazione Pubblica S.p.A.**

**Bilancio dell'esercizio  
chiuso al 31 dicembre 2015**

*A*



Sommario	
Contesto di riferimento .....	3
Andamento della gestione .....	3
Sintesi dei risultati ed andamento economico – finanziario della Società .....	6
Decreto Legislativo 231/2011 .....	9
Consolidato fiscale .....	9
Attività di ricerca e sviluppo .....	10
Organo in forza .....	10
Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e consociate .....	10
Azioni proprie .....	10
Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio .....	10
Evoluzione prevedibile della gestione .....	10
Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci .....	11
Organi Sociali .....	12
Forma e struttura .....	13
Criteri di valutazione e principi contabili .....	13
Schemi di bilancio .....	23
Prospetto di Stato Patrimoniale .....	23
Prospetto di Conto Economico .....	26
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2015 .....	28
Rendiconto Finanziario .....	29
Note allo Stato Patrimoniale - Attivo .....	31
Note allo Stato Patrimoniale - Passivo .....	38
Note al Conto Economico .....	43
Allegati .....	48

## Contesto di riferimento

Up

Acea Illuminazione Pubblica S.p.A. è stata costituita il 9 febbraio 2010 dalle seguenti società:

- ACEA S.p.A. per il 50,002%;
- ACEA Reti e Servizi Energetici S.p.A. per il 49,998%;

Il 1° maggio 2013 ha avuto efficacia la scissione parziale proporzionale di Acea Distribuzione mediante assegnazione del ramo d'azienda relativo all'attività di Illuminazione Pubblica in favore di Acea Illuminazione Pubblica.

L'attività principale esercitata dalla società riguarda prevalentemente la costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni.

In particolare i servizi offerti sono:

- impiantistica industriale civile e di reti AT, MT, BT e cabine di trasformazione;
- impianti elettrici ed elettronici compreso impianti di illuminazione pubblica e votiva, impianti semaforici, impianti di telecontrollo e telecomando;
- impianti di riscaldamento e climatizzazione, impianti idraulici e di trasporto gas, impianti antincendio;
- apparati di produzione energia con fonti tradizionali e rinnovabili;
- opere civili relative quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: scavi, demolizioni, perforazioni orizzontali e verticali, rinterrati, pavimentazione stradale, ripristini e realizzazioni manufatti interrati e fuori terra di qualsiasi natura.

Inoltre Acea Illuminazione Pubblica intraprende iniziative di natura imprenditoriale nel campo della protezione dell'ambiente, delle risorse naturali, delle tecnologie pulite e dell'uso razionale dell'energia.

L'attività della Società, in regime di continuità e come da indicazioni della Capogruppo, è stata svolta nell'ambito del nuovo Contratto di Servizio, definito con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 130 del 22 dicembre 2010, successivamente stipulato il 15 marzo 2011.

Per effetto della scissione della società ARSE avvenuta il 29 dicembre 2015 e avente efficacia 30/12/2015, risulta modificato l'assetto della compagine societaria di Acea Illuminazione Pubblica che dunque alla data di chiusura del bilancio d'esercizio risulta detenuta al 100% da parte di Acea S.p.A.

## Andamento della gestione

### • **Ammodernamento Rete**

A seguito dell'accordo con Roma Capitale, relativamente al riconoscimento di un equo indennizzo rispetto ai costi sostenuti dalla Società per il ripristino del servizio e a seguito di furto cavi, nel primo semestre sono proseguite le attività di ripristino a seguito del furto dei cavi. Al 31 Dicembre 2015, risultano posati in opera circa 70.680 km di cavo. Prosegue la sperimentazione di una nuova tipologia di cavo elettrico, in alluminio ramato che, combinando una minore quantità di rame con

l'alluminio, comporta come primo e principale vantaggio la difficile separazione, se non mediante mezzi e processi industriali, dei due metalli.

- **Dismissione rete 8,4 kV**

L'attività di dismissione rete 8,4kV è attualmente ferma.

- **Bonifica Impianti**

L'attività prevede l'ispezione, la manutenzione straordinaria e l'eventuale rifacimento in classe II dei punti luce gestiti per conto di Roma Capitale.

Complessivamente sono state eseguite:

- ✓ 106 installazioni di nuovi quadri CL2;
- ✓ 12 bonifiche impianti di terra;
- ✓ 434 bonifiche su punti luce in classe II di isolamento.

- **Manutenzione di Impianti**

Le attività di manutenzione hanno interessato in particolare:

- ✓ **Manutenzione programmata**

- Verifica corrosione sostegni funzionali – sono stati verificati 17.602 sostegni;
- Verifica impianti di terra – sono stati verificati 3.770 punti luce;
- Sostituzione sostegni corrosi – sono stati sostituiti 540 sostegni;
- Sostituzione pastorali corrosi – sono stati sostituiti 19 pastorali;
- Verifica Torrifaro – sono state verificate 109 Torrifaro;
- Ricambio lampade – sono state sostituite 10.302 punti luce;
- Verifica corrosione sostegni artistici – 1.571 punti luce;
- Manutenzione sottovia - sono state verificate 918 punti luce;
- Verniciatura sostegni – verniciati 233 sostegni;
- Rifacimento guaine a seguito della verifica corrosione – 3.625.

- ✓ **Manutenzione accidentale**

È stata garantita la manutenzione a seguito di guasto su impianti di Illuminazione Pubblica con particolare riguardo ai target previsti nel contratto di servizio.

- ✓ **Manutenzione straordinaria**

È stata svolta l'attività di manutenzione conseguente alla rimozione dei sostegni abbattuti per un totale di 499 con 493 sostegni reinstallati.

- **Manutenzione Artistica**

Sono stati effettuati interventi di ammodernamento degli impianti artistici ed è stata assicurata la manutenzione straordinaria su vari siti di importanza storica ed archeologica.

- **Piano LED**

Nel 2015 Acea Illuminazione Pubblica, ha chiuso ed affidato le gare per la fornitura ed installazione dei corpi illuminanti destinati alla trasformazione a LED degli impianti funzionali. In attesa della definizione burocratica, da parte di Roma Capitale, della firma del contratto generale, sempre su mandato di Roma Capitale, è stato realizzato uno stralcio del Piano Generale, riguardante 4434 punti luce localizzati nell'area urbana di Tor Bella Monaca. Tale installazione ha validato i dati del risparmio energetico atteso di circa il 55%, in linea con quanto concordato con Roma Capitale.

- **Nuove realizzazioni di impianti**

In tutto il 2015 sono stati attivati complessivamente 2.324 punti luce per Roma Capitale e per clienti Terzi. Si segnala la realizzazione dell'impianto di illuminazione dei Fori (530 punti luce) inaugurato lo scorso 21 aprile in occasione del Compleanno di Roma e il completamento dei lavori per l'apertura della Prenestina Bis (447 corpi illuminanti).

- **Comprensori**

Sono state stipulate ulteriori 6 nuove convenzioni relative ai comprensori di TRIGORIA II, SAN BASILIO prop. n. 11, ACILIA DRAGONA prop. n. 4, ACILIA DRAGONA prop. n. 22, E/1 TOR PAGNOTTA DUE, F/2 TRIONFALE – CAB 3849 – n. 27 punti luce dal 1.12.2015

➤ **Informativa sulla privacy**

Ai sensi del punto 26 dell'Allegato B al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che è stato completato l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza in essere, nel quale vengono riportate le indicazioni richieste dalla citata normativa in relazione al trattamento elettronico e non elettronico di dati personali effettuato da Acea Illuminazione Pubblica SpA.

➤ **Piano stock option**

Si informa che allo stato attuale non vi è nessun Piano di Incentivazione Azionaria a lungo termine.

➤ **Elenco sedi secondarie**

Quale riscontro alla previsione di cui all'articolo 2428, 4° comma, cod. civ., si precisa che esistono sedi secondarie come di seguito indicate:

- Unità Locale n. RM/1 VIALE DELL'AERONAUTICA 7 ROMA (RM) CAP 00144
- Unità Locale n. RM/2 VIA DEL VERANO 70 ROMA (RM) CAP 00185
- Unità Locale n. RM/3 VIA DI GROTTA D ARCACCIO 205 ROMA (RM) CAP 00142



## Sintesi dei risultati ed andamento economico – finanziario della Società

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
<b>CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>55.299</b>	<b>50.434</b>	<b>4.865</b>
<b>Crediti correnti</b>	<b>62.660</b>	<b>58.203</b>	<b>4.458</b>
di cui:			
- verso Clienti	3.751	2.172	1.578
- verso Controllanti	57.724	55.168	2.557
- verso Società del Gruppo/collegate	216	153	62
- Tributari	694	548	146
- Altri crediti	276	161	115
<b>Rimanenze</b>	<b>6.808</b>	<b>6.234</b>	<b>574</b>
<b>Altre attività correnti</b>	<b>30</b>	<b>32</b>	<b>(2)</b>
<b>Debiti correnti</b>	<b>(14.199)</b>	<b>(14.035)</b>	<b>(164)</b>
di cui:			
- verso Fornitori	(10.357)	(7.952)	(2.405)
- verso Controllanti	(663)	(2.763)	2.100
- verso Società del Gruppo/collegate	(934)	(1.345)	411
- Tributari	(774)	(924)	150
- verso Istituti previdenziali ed assistenziali	(598)	(439)	(158)
- Altri debiti	(874)	(611)	(262)
<b>Altre passività correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>ATTIVITA' E PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>121</b>	<b>(1.027)</b>	<b>1.148</b>
Immobilizzazioni materiali/immateriali	2.555	1.580	975
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Partecipazioni	0	0	0
Altre attività non correnti	0	0	0
Tfr e altri piani a benefici definiti	(2.090)	(2.197)	107
Fondi rischi ed oneri	(344)	(411)	67
Altre passività non correnti	0	0	0
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>55.420</b>	<b>49.407</b>	<b>6.013</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>(8.809)</b>	<b>(2.356)</b>	<b>(6.453)</b>
Crediti finanziari a medio lungo termine	0	0	0
Debiti finanziari a medio lungo termine	0	0	0
Crediti finanziari a breve termine	(8.809)	(2.356)	(6.453)
Debiti finanziari a breve termine	0	0	0
Disponibilità liquide	0	0	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(46.611)</b>	<b>(47.051)</b>	<b>440</b>
<b>COPERTURE</b>	<b>(55.420)</b>	<b>(49.407)</b>	<b>(6.013)</b>

Il circolante netto subisce una variazione di € 4,9 milioni rispetto a dicembre 2014. Tale variazione è determinata dai macro fenomeni di seguito descritti.



Lo stock dei crediti passa da € 58,2 milioni del 2014, a € 62,7 milioni del 2015, con un incremento di € 4,5 milioni.

L'incremento è rappresentato per la quasi totalità dai crediti verso la Controllante per attività vs Roma Capitale.

Le rimanenze rimangono invariate (€ 6,8 milioni) e sono relative a materiali propri dell'attività.

I ratei e risconti attivi restano sostanzialmente invariati.

I debiti correnti aumentano di € 0,2 milioni a causa dei seguenti principali fenomeni: (i) incremento dei debiti verso i fornitori per € 2,4 milioni; (ii) diminuzione dei debiti verso la società Controllante Acea S.p.A. per € 2,1 milioni; (iii) diminuzione dei debiti verso le società Collegate per € 0,4 milioni; (iv) incremento di altri debiti per € 0,3 milioni.

Il fondo TFR e il fondo rischi ed oneri ammontano complessivamente ad € 2,4 milioni.

L'attivo fisso netto è pari ad € 2,6 milioni.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Attività (Passività) finanziarie non correnti	0	0	0
Attività (Passività) finanziarie non correnti Infragruppo	0	0	0
<b>Posizione finanziaria a medio - lungo termine</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Disponibilità liquide e titoli	0	0	0
Attività (Passività) finanziarie correnti	0	0	0
Attività (Passività) finanziarie correnti Infragruppo	(8.809)	(2.356)	(6.453)
Attività (Passività) finanziarie da valutazione strumenti derivati	0	0	0
<b>Posizione finanziaria a breve termine</b>	<b>(8.809)</b>	<b>(2.356)</b>	<b>(6.453)</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(8.809)</b>	<b>(2.356)</b>	<b>(6.453)</b>

La posizione finanziaria netta, pari a -€ 8,8 milioni, è riconducibile principalmente ai pagamenti per la gestione corrente dell'attività, parzialmente compensati dagli incassi da parte di Roma Capitale per canone di manutenzione come da contratto.



DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
<b>A. Valore della produzione</b>	<b>38.745</b>	<b>36.325</b>	<b>2.420</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.774	35.413	2.361
Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Altri ricavi d'esercizio	972	913	59
Totale ricavi da terzi	38.745	36.325	2.420
<b>Contributi in conto esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Consumi di materie e servizi esterni</b>	<b>20.397</b>	<b>16.403</b>	<b>3.994</b>
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.289	3.065	3.224
Prestazioni di servizi	14.531	13.057	1.474
Godimento di beni di terzi	69	22	47
Variazione delle rimanenze	(574)	(54)	(520)
Oneri diversi di gestione	82	313	(232)
<b>C. Valore aggiunto (A-B)</b>	<b>18.348</b>	<b>19.922</b>	<b>(1.574)</b>
<b>D. Costo del lavoro</b>	<b>7.182</b>	<b>7.441</b>	<b>(259)</b>
<b>E. Margine operativo lordo (C-D)</b>	<b>11.166</b>	<b>12.481</b>	<b>(1.315)</b>
<b>F. Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>749</b>	<b>2.202</b>	<b>(1.454)</b>
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	62	66	(4)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	477	1.628	(1.151)
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	0	0	0
Accantonamenti per svalutazione crediti	0	294	(294)
Accantonamenti a fondo rischi	210	215	(5)
<b>G. Risultato operativo (E-F)</b>	<b>10.417</b>	<b>10.279</b>	<b>138</b>
<b>H. Proventi finanziari</b>	<b>252</b>	<b>776</b>	<b>(525)</b>
<b>I. Oneri finanziari</b>	<b>144</b>	<b>24</b>	<b>120</b>
<b>L. Totale proventi/oneri finanziari (H-I)</b>	<b>108</b>	<b>753</b>	<b>(645)</b>
<b>M. Utile ordinario (G+L)</b>	<b>10.525</b>	<b>11.031</b>	<b>(507)</b>
<b>N. Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>O. Proventi/Oneri di gestione straordinaria</b>	<b>(326)</b>	<b>7</b>	<b>(333)</b>
<b>P. Risultato di periodo (M+N+O)</b>	<b>10.199</b>	<b>11.039</b>	<b>(840)</b>
<b>Q. Imposte sul reddito di periodo</b>	<b>3.395</b>	<b>3.793</b>	<b>(399)</b>
<b>R. Risultato del periodo dopo le imposte (P-Q)</b>	<b>6.804</b>	<b>7.245</b>	<b>(441)</b>

Il valore della produzione aumenta complessivamente di € 2,4 milioni.

Tale aumento è generato essenzialmente dalle prestazioni afferenti il servizio di Illuminazione Pubblica di Roma Capitale, ed in parte minore dall'effetto ricavi conto Terzi.



I costi esterni aumentano complessivamente di € 4,0 milioni a causa principalmente dei seguenti fenomeni: (i) variazione delle rimanenze (-€ 0,5 milioni); (ii) acquisti diretti di materiali (€ 3,2 milioni), (iii) contratto di servizio v/Acea S.p.A. (€ 1,6 milioni).

Il costo del lavoro si attesta a € 7,2 milioni per un numero di dipendenti pari a 119.

L'incidenza dell'EBITDA è di € 11,2 milioni.

Gli ammortamenti ed accantonamenti ammontano complessivamente di € 0,7 milioni.

L'utile è pari a € 6,8 milioni.

## Decreto Legislativo 231/2011

Si rileva inoltre che in relazione al disposto del D. Lgs. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle società e agli enti, la Società ha provveduto ad adottare il codice etico in linea con quelli predisposti dalla capogruppo ACEA.

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha svolto la propria attività provvedendo a fornire idonea informativa al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale

## Consolidato fiscale

Acea Distribuzione S.p.A. per il periodo 2013/2015 ha rinnovato – congiuntamente ad Acea S.p.A. – l'opzione al consolidato fiscale Acea.

I rapporti economici e finanziari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale sono disciplinati dal Regolamento Generale di Consolidato del Gruppo Acea, a cui la Società ha esplicitamente aderito. La base imponibile sarà la sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali che le singole Società trasferiranno alla Consolidante.

L'eventuale perdita trasferita al consolidato fiscale verrà riconosciuta alla Consolidata per un importo pari all'utilizzo che la Consolidante ne farà in compensazione con gli utili di consolidato. Ove le perdite trasferite dalle Consolidate fossero maggiori degli utili di consolidato, le perdite verranno riconosciute secondo un criterio proporzionale.

Il compenso che le Controllate riceveranno a fronte del trasferimento della perdita fiscale, è iscritto tra le imposte nella voce "Proventi Fiscali". L'importo di tale compenso sarà determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

Il Regolamento di Consolidato disciplina, inoltre, la possibilità di cedere alla Consolidante eventuali eccedenze di imposta a fronte delle quali Acea S.p.A. corrisponderà un compenso di pari importo, sempre proporzionalmente commisurato all'effettivo utilizzo che ne farà in compensazione con le imposte di consolidato.

## Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art.2428, 2° comma, numero 1 Codice civile, si da atto che la società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo i cui costi siano stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

## Organo in forza

NUMERO DIPENDENTI 2015 AL 31/12/2015	Gestione Operativa	Servizi Tecnici	Commerciale	Funzioni trasversali	Distaccati Presso Altre Società	TOTALE	Distaccati in Società
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	1
Quadri	4	4	0	2	1	11	1
Impiegati	44	20	3	10	2	79	3
Operai	26	1	0	0	2	29	0
<b>TOTALE</b>	<b>74</b>	<b>25</b>	<b>3</b>	<b>12</b>	<b>5</b>	<b>119</b>	<b>5</b>

## Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e consociate

SOCIETÀ	RICAVI		COSTI		CREDITI		DEBITI	
	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14	31.12.15	31.12.14
Acea	34.511	32.656	4.098	2.466	57.443	55.164	663	2.763
Acea Ato2	1	0	291	216	0	0	67	36
Acea Energia	0	0	0	8	0	0	0	13
Aria	52	4	0	0	14	4	0	0
Elabori	0	0	19	0	0	0	2	0
Acea Distribuzione	332	180	3.457	3.990	69	17	865	1.296
Roma Capitale	6	0	0	0	1	4	0	0
METRO C S.P.A.	221	0	0	0	201	0	0	0
Marco Polo	0	0	0	0	29	29	0	0
Sienergia	0	0	0	0	103	103	0	0
ATAC	0	0	5	0	0	0	2	0

## Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428, nn. 3 e 4, Codice civile, si dà atto che la società non possiede, né ha acquistato o ceduto nel corso del periodo, neanche indirettamente, azioni proprie, né azioni della società controllante.

## Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

## Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2016 sarà avviato il Progetto relativo alla realizzazione di un piano di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di Roma Capitale, finanziato dall'Amministrazione Capitolina, basato sulla trasformazione dei corpi illuminanti dagli attuali SAP (Sodio Alta Pressione) a LED.



## **Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci**

Signori azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, pari ad € 6.804.260,06 come segue :

€ 260,06 a riserva straordinaria;

€ 6.804.000,00 ai Soci.

L'importo in distribuzione ai Soci corrisponde ad un dividendo unitario di € 6,075 per azione.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**  
**Giancarlo Cremonesi**



## Organi Sociali

### Consiglio di Amministrazione

Giancarlo Cremonesi <sup>1</sup>	Presidente
Paolo Fioroni <sup>2</sup>	Amministratore Delegato
Giovanni Papaleo	Consigliere

### Collegio Sindacale<sup>3</sup>

Francesco Martinelli	Presidente
Achille Pacifici	Sindaco Effettivo
Antonia Coppola	Sindaco Effettivo
Fabio Massimo Luttazi	Sindaco Supplente
Marco Buttarelli	Sindaco Supplente

### Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

<sup>1</sup> Nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28 maggio 2013

<sup>2</sup> Cooptato dal CdA del 25 febbraio 2014 e confermato Consigliere e Amministratore Delegato dall'Assemblea del 28 aprile 2014

<sup>3</sup> Nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28 maggio 2013

## Forma e struttura

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice Civile agli articoli 2423 e seguenti.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella nota integrativa stessa.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I dati patrimoniali ed economici sono comparati con quelli di chiusura del precedente esercizio, tuttavia, laddove necessario, si è proceduto ad effettuare delle riclassifiche di alcune voci di bilancio dell'esercizio posto a confronto con quello in chiusura al fine di assicurare la comparabilità tra i due esercizi. Come previsto dall'articolo 2423 ter, 5° comma, c.c., tale adattamento è stato commentato nella presente nota integrativa.

I valori esposti negli schemi di Bilancio sono in euro mentre quelli della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è sottoposto a revisione contabile legale.

I valori esposti negli schemi di Bilancio sono in euro mentre quelli della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Non si è proceduto alla redazione di un bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, avvalendosi dell'esonero previsto al comma 3 dell'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991, in quanto tale bilancio verrà redatto dalla controllante ACEA S.p.A..

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è sottoposto a revisione contabile legale.

## Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi alle norme di legge, previste dal decreto legislativo 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC) e non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui al quarto comma dell'articolo 2423 codice civile.

Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel pieno rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2426 codice civile.

Di seguito vengono illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

La Società si è allineata alle recenti emanazioni dell'OIC in tema di principi contabili .

#### Immobilizzazioni immateriali

L'articolo 2426, numero 1, codice civile prevede che "le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione".

L'articolo 2426, numero 2, codice civile prevede che "il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione".

I costi iscritti in precedenti esercizi nel conto economico non possono essere ripresi e capitalizzati nell'attivo dello stato patrimoniale, in conseguenza di condizioni che non sussistevano all'epoca e che pertanto non ne avevano consentito la capitalizzazione.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è ammessa con riferimento al periodo di fabbricazione, inteso come il tempo che intercorre tra l'esborso dei fondi al fornitore e il momento in cui il bene è pronto per l'uso. Il limite della capitalizzazione degli oneri finanziari è rappresentato dal valore recuperabile del bene.

Gli oneri pluriennali possono essere iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se:  
è dimostrata la loro utilità futura;  
esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società;  
è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.



Essendo la recuperabilità caratterizzata da alta aleatorietà, essa va stimata dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni :  
sono individualmente identificabili;  
il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Un bene immateriale è individualmente identificabile quando è separabile, ossia può essere separato o scorporato dalla società e pertanto può essere venduto, trasferito, dato in licenza o in affitto, scambiato, sia individualmente sia insieme al relativo contratto, attività o passività.

I beni immateriali rappresentano, di norma, diritti giuridicamente tutelati.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è rettificato dagli ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Il limite massimo della rivalutazione di un'immobilizzazione immateriale è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa che in nessun caso può essere superato.

#### Immobilizzazioni materiali

L'articolo 2426, numero 1, codice civile prevede che le immobilizzazioni siano iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione materiale. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Il rinnovo comporta una sostituzione e può riguardare uno specifico cespite, ovvero un'immobilizzazione materiale che costituisce un'unità tecnico-contabile. La sostituzione di un'immobilizzazione comporta la capitalizzazione del costo di acquisizione della nuova unità, mentre il valore netto contabile dell'unità sostituita è stornato, imputando l'eventuale minusvalenza alla voce B14 "oneri diversi di gestione" del conto economico. Il rinnovo può tuttavia riguardare anche solo parte di un'immobilizzazione materiale per mantenerne l'integrità originaria. In questo caso i costi sostenuti a tale scopo sono costi di manutenzione ordinaria.

In tema di manutenzione si può distinguere tra (a) manutenzione ordinaria e (b) manutenzione straordinaria.

La manutenzione ordinaria è costituita dalle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente (ad esempio, pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso) che vengono effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento. I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La manutenzione straordinaria si sostanzia in ampliamenti, modifiche, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e tangibile: o di produttività o di sicurezza o un prolungamento della vita utile del cespite. I costi di manutenzione straordinaria rientrano tra i costi capitalizzabili.

L'articolo 2426, numero 2, codice civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio deve riferirsi alla residua possibilità di utilizzazione del relativo cespite. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento, che deve essere funzionale alla residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Tutti i cespiti sono ammortizzati tranne (a) alcuni fabbricati civili e (b) i cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti di carattere durevole e sono valutate con il metodo del costo.

Il costo delle partecipazioni viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nel futuro utili o incrementi di valore di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore di carico originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rientrano tra le immobilizzazioni finanziarie i crediti che non hanno natura commerciale che potranno essere riscossi (o smobilizzati) solamente in un arco di tempo medio-lungo, che comunque supera sempre i dodici mesi.

#### Rimanenze

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore che emerge dall'andamento del mercato; il costo viene determinato applicando il metodo del costo medio ponderato continuo.

I beni non più utilizzabili e/o obsoleti sono svalutati in relazione alle possibilità di utilizzo.

#### Crediti

I crediti sono esposti nell'attivo patrimoniale nella voce BIII2 relativa ai crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e nella voce CII relativa ai crediti facenti parte dell'attivo circolante, a seconda della loro natura e destinazione. Ciascuna delle voci dei crediti iscritti fra le immobilizzazioni e l'attivo circolante è suddivisa in base alla scadenza tra crediti esigibili entro/oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie non è effettuata sulla base del criterio finanziario (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno), bensì sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale.

In sostanza, la classificazione dei valori patrimoniali attivi si fonda sul criterio della "destinazione" (o dell'origine) degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

I crediti da iscriversi in bilancio devono rappresentare validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzazione, eventualmente, rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, per rettifiche di fatturazione e/o per altre cause di minor realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

#### Crediti tributari

L'articolo 2424 del codice civile, come modificato dal D.lgs. 6/2003, prevede la separata indicazione in bilancio dei crediti tributari.

In tale voce sono indicati tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'erario.

Avendo la società aderito al consolidato fiscale, tale voce non accoglie eventuali crediti IRES contabilizzati in una apposita voce chiamata "Crediti verso controllante per IRES di consolidato", nei crediti verso controllanti.

Se presente continuerà ad essere indicato il credito verso l'erario per IRAP.

#### Imposte anticipate

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del codice civile, così come modificato dal D.lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio delle imposte anticipate (al netto delle imposte differite compensabili).

Le imposte sul reddito anticipate e differite, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili. Il saldo della compensazione, se è attivo, è iscritto alla voce "Crediti verso altri"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte differite".

#### Disponibilità liquide

Nei gruppi di società la gestione della tesoreria è accentrata per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie. In tali circostanze, un unico soggetto giuridico (in genere la società capogruppo o una società finanziaria del gruppo) gestisce la liquidità per conto delle altre società del gruppo, tramite un conto corrente comune (o "pool account") sul quale sono riversate le disponibilità liquide di ciascuna società aderente al cash pooling.

Nel bilancio delle singole società partecipanti al cash pooling, la liquidità versata nel conto corrente comune (o "pool account") rappresenta un credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, mentre i prelevamenti dal conto corrente comune costituiscono un debito verso il medesimo soggetto.

I suddetti crediti e debiti verso la società gestrice del cash pooling, a seconda del rapporto intercorrente tra la società partecipante e la società gestrice, sono classificati secondo le modalità previste dagli OIC 15 "Crediti" e OIC 19 "Debiti".

Nel bilancio della società gestrice del cash pooling, tali crediti e debiti sono classificati simmetricamente alla classificazione operata dalla società partecipante al pooling.

#### Ratei e risconti

I ratei (attivi o passivi) rappresentano quote di proventi o di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti (attivi o passivi) rappresentano quote di proventi o di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

La rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non possono essere inclusi tra i ratei e i risconti, in quanto non vengono rispettate le condizioni sopraindicate, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

### Fondi per rischi ed oneri

L'articolo 2424-bis, comma 3, codice civile stabilisce che i fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Per potenzialità si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data di bilancio, caratterizzate da uno stato d'incertezza, che al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potranno concretizzarsi in una perdita (passività potenziale), ovvero in un utile (attività potenziale).

In relazione al loro grado di realizzazione e di avveramento, gli eventi futuri possono classificarsi in probabili, possibili o remoti.

Un evento è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile, piuttosto che il contrario (cioè non meramente eventuale), in base a motivi ed argomenti oggettivi e attendibili, ma non certi. Opinione probabile è del resto quella basata su ragioni tali da meritare l'assenso di persona prudente.

Un evento è possibile quando dipende da un'eventualità che può o meno verificarsi; ossia il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di sopravvenienza.

Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ossia, potrà accadere solo in situazioni eccezionali.

I fondi per rischi e oneri accolgono, quindi, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche:

- natura determinata,
- esistenza certa o probabile,
- ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati,
- ammontare della passività attendibilmente stimabile.

Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I fondi per rischi e oneri non sono oggetto di attualizzazione.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. A seguito delle modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi alla disciplina del Fondo trattamento di fine

rapporto (TFR), l'importo del fondo accantonato è rappresentativo del TFR maturato dai dipendenti fino alla data del 31 dicembre 2006.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Per effetto della suddetta Riforma, le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda, mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a seguito delle scelte operate dai dipendenti, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

#### Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari determinati di solito ad una data stabilita.

L'articolo 2424 codice civile richiede la separata indicazione, per ciascuna voce dei debiti, dell'importo esigibile entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei debiti tra esigibili entro e oltre l'esercizio successivo è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

Sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

#### Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono eventualmente riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di bilancio.

In particolare le fidejussioni, rilasciate a fronte di impegni di natura finanziaria, vengono iscritte per un ammontare pari al debito a cui si riferiscono.

#### Ricavi e costi

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

#### Proventi e Oneri finanziari

In questa classe sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'impresa.

Per quanto riguarda i "proventi finanziari" vanno rilevati per competenza (i) i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint-venture e consorzi iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie che nell'attivo circolante, (ii) gli interessi attivi maturati nell'esercizio sui crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, (iii) gli interessi maturati nell'esercizio sui titoli a reddito fisso iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante, (iv) gli interessi attivi su conti e depositi bancari, (v) interessi di mora concessi ai clienti e (vi) gli interessi maturati su crediti iscritti nell'attivo circolante.

Con riferimento, invece, agli "oneri finanziari" vanno rilevati per competenza (i) gli interessi su finanziamenti, comprese le commissioni passive, ottenuti da banche ed altri istituti di credito, (ii) gli interessi passivi su dilazioni ottenute da fornitori e (iii) gli interessi passivi su conti e depositi bancari.

#### Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Le società controllanti, a condizione che abbiano pieno dominio sull'assemblea della controllata, possono rilevare il dividendo della controllata già nell'esercizio in cui esso "matura" : ciò sulla base della proposta di distribuzione deliberata dagli amministratori della controllata, antecedente a quella degli amministratori della controllante che approvano il progetto di bilancio.

Tale trattamento contabile è da ritenersi corretto in quanto fa prevalere la sostanza sulla forma (OIC21).

#### Proventi e Oneri straordinari

In questa classe sono contabilizzate (i) le plusvalenze, le minusvalenze e le sopravvenienze attive e passive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria dell'impresa, (ii) i componenti positivi e negativi relativi ad esercizi precedenti (inclusi gli errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio e le imposte relative ad esercizi precedenti) ed i componenti reddituali che costituiscono l'effetto di variazioni dei criteri di valutazione.

#### Imposte e tasse

La Società, per il triennio 2013/2015, ha rinnovato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale in capo ad Acea S.p.A..

I rapporti economici e finanziari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale sono disciplinati dal Regolamento Generale di Consolidato del Gruppo Acea, a cui la società ha esplicitamente aderito.

La base imponibile del consolidato sarà la sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali che le singole società trasferiranno alla consolidante.

L'eventuale perdita trasferita al consolidato fiscale verrà riconosciuta alla consolidata in misura pari all'utilizzo che la consolidante ne farà in compensazione con i redditi di consolidato. Ove le perdite trasferite dalle consolidate fossero maggiori dei redditi imponibili di consolidato, le perdite verranno riconosciute secondo un criterio proporzionale.

Il compenso che le controllate riceveranno a fronte del trasferimento della perdita fiscale è iscritto tra le imposte nella voce "Proventi fiscali". L'importo di tale compenso sarà determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

Il regolamento di consolidato disciplina inoltre la possibilità di cedere alla consolidante:

- le eventuali eccedenze di imposta a fronte delle quali Acea S.p.A. corrisponderà un compenso di pari importo, sempre proporzionalmente commisurato all'effettivo utilizzo che ne farà in compensazione con le imposte di consolidato;
- gli eventuali interessi passivi indeducibili o le eccedenze di ROL così come definiti dall'articolo 96 del D.P.R. 917/1986. Sia la cessione degli interessi passivi sia la cessione dei ROL positivi saranno compensati in base all'effettivo utilizzo nell'ambito del consolidato fiscale per un importo pari alla metà della somma trasferita moltiplicata per l'aliquota IRES vigente.

A livello di rappresentazione di bilancio, gli effetti più immediati derivanti dalla partecipazione al consolidamento fiscale sono:

- sostituzione dei crediti/debiti verso l'erario con crediti/debiti verso la consolidante;
- presenza in bilancio, tra le imposte, della voce "proventi fiscali" che accoglie l'eventuale compenso riconosciuto alle controllate per il trasferimento della perdita fiscale.

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore.

L'IRES di esercizio è calcolata nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico.

La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netto determinato ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.lgs. 446/97.

#### Perdite di valore attività non correnti ("impairment")

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.



## Schemi di bilancio

### Prospetto di Stato Patrimoniale

Stato patrimoniale attivo	31.12.2015	di cui esigibili oltre eserc. succ.	31.12.2014	di cui esigibili oltre eserc. succ.	Variazione
<b>A) Crediti vs. soci per versamenti dovuti</b>	0		0		0
<b>B) Immobilizzazioni</b>					
<b>I Immobilizzazioni immateriali</b>					
1) costi impianto ed ampliamento	0		0		0
2) costi ricerca sviluppo e pubblicità	0		0		0
3) diritti brev. ind. le e utilizzo opere d'ingegno	0		0		0
4) concessioni licenze marchi e diritti simili	151.890		3.127		148.764
5) avviamento	0		397.842		(397.842)
6) immobilizzazioni imm. in corso e acconti	1.476.891		414.210		1.062.681
7) altre immobilizz. immateriali	0		0		0
<b>totale immobilizz.ni immateriali</b>	<b>1.628.782</b>	<b>0</b>	<b>815.178</b>	<b>0</b>	<b>813.604</b>
<b>II Immobilizzazioni materiali</b>					
1) terreni e fabbricati	8.500		8.675		(175)
2) impianti e macchinari	144.212		152.734		(8.521)
3) attrezzature ind. li e commerciali	121.997		95.967		26.030
4) altri beni	564.076		181.650		382.426
5) immobilizzazioni mat. in corso e acconti	87.417		326.094		(238.676)
<b>totale immobilizz.ni materiali</b>	<b>926.202</b>	<b>0</b>	<b>765.119</b>	<b>0</b>	<b>161.083</b>
<b>III Immobilizzazioni finanziarie</b>					
1) Imm.ni finanziarie - partecipazioni	0	0	0	0	0
a) imm. fin. partecipazioni imp. controllate	0		0		0
b) imm. fin. partecipazioni imp. collegate	0		0		0
c) imm. fin. partecipazioni imp. controllanti	0		0		0
d) imm. fin. partecipazioni altre imprese	0		0		0
2) immob.ni finanz. - crediti	0	0	0	0	0
a) imm. fin. crediti vs. impr. controllate	0		0		0
b) imm. fin. crediti vs. imprese collegate	0		0		0
c) imm. fin. crediti vs. imprese controllanti	0		0		0
d) imm. fin. crediti verso altri	0	0	0	0	0
3) imm. fin. altri titoli	0		0		0
4) imm. fin. azioni proprie	0		0		0
<b>totale immobilizz.ni finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2.554.984</b>	<b>0</b>	<b>1.580.297</b>	<b>0</b>	<b>974.687</b>
<b>C) Attivo circolante</b>					
<b>I rimanenze</b>					
1) materie prime sussid. e di consumo	6.807.913		6.234.191		573.722
2) prodotti in corso di lav. e semilavorati	0		0		0
3) lavori in corso su ordinazione	0		0		0
4) prodotti finiti su merci	0		0		0
5) acconti	0		0		0
<b>totale rimanenze</b>	<b>6.807.913</b>	<b>0</b>	<b>6.234.191</b>	<b>0</b>	<b>573.722</b>
<b>II crediti</b>					
1) crediti verso clienti	3.966.560		2.325.710		1.640.850
2) crediti verso imprese controllate	0		0		0
3) crediti verso imprese collegate	0		0		0
4) crediti verso imprese controllanti	57.724.488		55.167.925		2.556.563
4-bis) crediti tributari	250.743		0		250.743
4-ter) imposte anticipate	442.777		547.773		-104.997
5) crediti verso altri	275.868		161.136		114.733
<b>totale crediti</b>	<b>62.660.437</b>	<b>0</b>	<b>58.202.544</b>	<b>0</b>	<b>4.457.892</b>



Stato patrimoniale attivo	31.12.2015	di cui esigibili oltre eserc. succ.	31.12.2014	di cui esigibili oltre eserc. succ.	Variazione
<b>III attività finanz. non immobilizzate</b>					
1) partecipazioni in imprese controllate	0		0		0
2) partecipazioni in imprese collegate	0		0		0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0		0		0
4) altre partecipazioni	0		0		0
5) azioni proprie	0		0		0
6) altri titoli	0		0		0
<b>totale attività finanz. non immobilizz.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV disponibilità liquide</b>					
1) depositi bancari e postali	0		0		0
2) assegni	0		0		0
3) denaro e valori in cassa	0		0		0
<b>totale disponibilità liquide</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>69.468.349</b>	<b>0</b>	<b>64.436.735</b>	<b>0</b>	<b>5.031.614</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>					
disaggio sui prestiti	0		0		0
altri ratei e risconti attivi	30.104		32.216		-2.112
<b>totale ratei e risconti</b>	<b>30.104</b>	<b>0</b>	<b>32.216</b>	<b>0</b>	<b>-2.112</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>72.053.437</b>	<b>0</b>	<b>66.049.247</b>	<b>0</b>	<b>6.004.190</b>

Stato patrimoniale passivo	31.12.2015	di cui esigibili oltre eserc. succ.	31.12.2014	di cui esigibili oltre eserc. succ.	Variazione
<b>A) patrimonio netto</b>					
I capitale sociale	1.120.000		1.120.000		0
II riserva da sovrapprezzo azioni	0		0		0
III riserva di rivalutazione	0		0		0
IV riserva legale	224.000		224.000		0
V riserve statutarie	0		0		0
VI riserva azioni proprie in portafoglio	0		0		0
VII altre riserve	38.462.551		38.461.527		1.025
VIII utili (perdite) portati a nuovo	0		0		0
IX utile (perdita) dell'esercizio	6.804.260		7.245.185		(440.925)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>46.610.812</b>	<b>0</b>	<b>47.050.711</b>	<b>0</b>	<b>(439.900)</b>
<b>B) fondi per rischi ed oneri</b>					
1) fondi trattamento quiescenza e simili	0		0		0
2) fondi per imposte	0		0		0
3) altri fondi	343.669		410.510		-66.841
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>343.669</b>	<b>0</b>	<b>410.510</b>	<b>0</b>	<b>(66.841)</b>
<b>C) TFR</b>	<b>2.090.342</b>	<b>0</b>	<b>2.196.890</b>	<b>0</b>	<b>(106.547)</b>
<b>D) debiti</b>					
1) obbligazioni	0		0		0
2) obbligazioni convertibili	0		0		0
3) debiti verso soci finanziatori	0		0		0
4) debiti verso banche	0		0		0
5) debiti verso altri finanziatori	0		0		0
6) acconti	0		0		0
7) debiti verso fornitori	11.290.633		9.297.069		1.993.564
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0		0		0
9) debiti verso imprese controllate	0		0		0
10) debiti verso imprese collegate	0		0		0
11) debiti verso imprese controllanti	9.472.866		5.119.701		4.353.165
12) debiti tributari	773.933		923.599		(149.666)
13) debiti vs. Istit. prevld. sociale	597.542		439.342		158.199
14) altri debiti	873.640		611.425		262.216
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>23.008.615</b>	<b>0</b>	<b>16.391.137</b>	<b>0</b>	<b>6.617.478</b>



Stato patrimoniale passivo	31.12.2015	di cui esigibili oltre eserc. succ.	31.12.2014	di cui esigibili oltre eserc. succ.	Variazione
<b>E ) ratei e risconti passivi</b>					
altri ratei e risconti passivi	0		0		0
aggio sui prestiti	0		0		0
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>72.053.437</b>	<b>0</b>	<b>66.049.247</b>	<b>0</b>	<b>6.004.190</b>

Conti d'ordine	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



## Prospetto di Conto Economico

Conto Economico	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
<b>A) valore della produzione</b>			
1. ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.773.623	35.412.609	2.361.013
2. variaz. rimanenze, prodotti in lavoraz., semilavorati e finiti	0	0	0
3. variaz. lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4. incremento immobilizzazioni per lavori interni	592.692	0	592.692
5. altri ricavi e proventi	971.724	912.572	59.152
a) altri ricavi e proventi vari	971.724	912.572	59.152
b) contributi in conto esercizio	0	0	0
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>39.338.039</b>	<b>36.325.181</b>	<b>3.012.858</b>
<b>B) costi della produzione</b>			
6. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.288.600	3.064.680	3.223.921
7. costi per servizi	14.531.477	13.057.016	1.474.461
8. godimento beni di terzi	69.367	22.358	47.009
9. costi per il personale	7.774.788	7.440.763	334.025
a) salari e stipendi	5.425.347	5.221.671	203.676
b) oneri sociali	1.967.996	1.843.153	124.843
c) trattamento fine rapporto	375.195	375.453	(259)
d) trattamento quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	6.250	485	5.765
10. ammortamenti e svalutazioni	538.724	1.987.323	(1.448.599)
a) amm.to immob.ni immateriali	476.913	1.627.915	(1.151.002)
b) amm.to immob.ni materiali	61.811	65.704	(3.894)
c) altre svalutazioni delle immob.ni	0	0	0
d) svalutazione crediti dell'attivo circolante e disponib. liquide	0	293.704	(293.704)
11. var. riman. mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(573.722)	(54.134)	(519.588)
12. accantonamento per rischi	209.990	215.000	(5.010)
13. altri accantonamenti	0	0	0
14. oneri diversi di gestione	81.688	313.295	(231.607)
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>28.920.913</b>	<b>26.046.301</b>	<b>2.874.612</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>10.417.126</b>	<b>10.278.880</b>	<b>138.246</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>			
15. proventi da partecipazioni	0	0	0
da imprese controllate	0	0	0
da imprese collegate	0	0	0
da imprese controllanti	0	0	0
altri	0	0	0
16. altri proventi finanziari	251.517	776.456	(524.939)
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
da imprese controllate	0	0	0
da imprese collegate	0	0	0
da imprese controllanti	0	0	0
altri	0	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti :	251.517	776.456	(524.939)
da imprese controllate	0	0	0
da imprese collegate	0	0	0
da imprese controllanti	0	0	0
altri	251.517	776.456	(524.939)
17. interessi ed altri oneri finanziari	143.958	23.850	120.108
da imprese controllate	0	0	0
da imprese collegate	0	0	0
da imprese controllanti	129.665	21.401	108.264
altri	14.293	2.449	11.844



Conto Economico	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
17 bis. utili e perdite su cambi	0	0	0
<i>utili su cambi</i>	0	0	0
<i>perdite su cambi</i>	0	0	0
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>107.559</b>	<b>752.606</b>	<b>(645.047)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
18. rivalutazioni	0	0	0
<i>a) di partecipazioni</i>	0	0	0
<i>b) di immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	0
<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	0	0	0
19. svalutazioni	0	0	0
<i>a) di partecipazioni</i>	0	0	0
<i>b) di immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	0
<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	0	0	0
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) proventi ed oneri straordinari</b>			
20. proventi straordinari	1.628	8.852	(7.224)
<i>plusvalenze da alienazioni</i>	0	0	0
<i>vari</i>	1.628	8.852	(7.224)
21. oneri straordinari	327.432	1.718	325.714
<i>minusvalenze da alienazioni</i>	327.432	1.718	325.714
<i>imposte esercizi precedenti</i>	0	0	0
<i>vari</i>	0	0	0
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>(325.804)</b>	<b>7.134</b>	<b>(332.938)</b>
<b>Risultato ante imposte (A-B)+C+D+E</b>	<b>10.198.881</b>	<b>11.038.621</b>	<b>(839.740)</b>
22. imposte sul reddito dell'esercizio	3.394.621	3.793.436	(398.815)
<i>imposte correnti</i>	3.289.624	4.213.140	(923.516)
<i>imposte differite</i>	104.997	(419.704)	524.701
23. utile (perdita) dell'esercizio	6.804.260	7.245.185	(440.925)

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2015**

	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Totale PN
<b>Saldi al 31 Dicembre 2012</b>	<b>120</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(26)</b>	<b>(2)</b>	<b>92</b>
Destinazione risultato esercizio			0	(2)	2	0
Distribuzione Dividendi						0
Incrementi/Decrementi	1.000		38.713			39.713
Utili/perdite di periodo					2.598	2.598
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>	<b>1.120</b>	<b>0</b>	<b>38.713</b>	<b>(28)</b>	<b>2.598</b>	<b>42.403</b>
Destinazione risultato esercizio			(28)	28		0
Distribuzione Dividendi					(2.597)	(2.597)
Incrementi/Decrementi		224	(224)			0
Altre Riserve/Utili a nuovo			1		(1)	0
Utili/perdite di periodo					7.245	7.245
<b>Saldi al 31 Dicembre 2014</b>	<b>1.120</b>	<b>224</b>	<b>38.462</b>	<b>0</b>	<b>7.245</b>	<b>47.051</b>
Destinazione risultato esercizio			0	0		0
Distribuzione Dividendi					(7.244)	(7.244)
Incrementi/Decrementi		0	0			0
Altre Riserve/Utili a nuovo			1		(1)	0
Utili/perdite di periodo					6.804	6.804
<b>Saldi al 31 dicembre 2015</b>	<b>1.120</b>	<b>224</b>	<b>38.463</b>	<b>0</b>	<b>6.804</b>	<b>46.611</b>



## Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>			
Utile (perdita) dell'esercizio	6.804	7.245	(441)
Imposte sul reddito	3.395	3.793	(399)
Interessi passivi / (Interessi attivi)	(108)	(753)	645
(Dividendi)	0	0	0
(Plusvalenza)/ Minusvalenze derivanti da cessione di attività	326	(7)	333
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>10.417</b>	<b>10.279</b>	<b>138</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</b>			
Accantonamento ai fondi	239	245	(6)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	539	1.694	(1.155)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(327)	(2)	(326)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(7.243)	9	(7.251)
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>3.625</b>	<b>12.224</b>	<b>(8.599)</b>
<b>Variazioni del CCN</b>			
Decremento / (incremento) delle rimanenze	(574)	(54)	(520)
Decremento / (Incremento) dei crediti verso clienti	(1.389)	(273)	(1.116)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso controllanti	(2.557)	(7.496)	4.940
Decremento/(Incremento) dei crediti verso altri	(260)	(477)	217
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	1.994	(927)	2.921
Incremento / (decremento) dei debiti verso controllanti	(2.230)	(1.176)	(1.053)
Incremento / (decremento) dei debiti verso altri	(3.138)	(3.650)	512
Decremento / (Incremento) ratei e risconti attivi	2	(32)	34
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	0	0	0
Altre variazioni del CCN			
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>(4.527)</b>	<b>(1.862)</b>	<b>(2.665)</b>
<b>Altre rettifiche</b>			
Interessi incassati / (pagati)	(21)	(21)	0
(Imposte sul reddito pagate)	(3.820)	(717)	(3.103)
Dividendi incassati	0	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(412)	(261)	(151)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>			
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>(8.781)</b>	<b>(2.863)</b>	<b>(5.919)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>			
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
(Investimenti)	(223)	(372)	149
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
(Investimenti)	(1.291)	(370)	(921)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>			
(Investimenti)	0	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0



<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>Variazione</b>
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>			
(Investimenti)	0	0	0
<b>Prezzo di realizzo disinvestimenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</b>			
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(1.513)</b>	<b>(742)</b>	<b>(771)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
<b>Mezzi di terzi</b>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0	0
Decremento (incremento) crediti finanziari	3.011	3.133	(121)
(Decremento) incremento debiti finanziari	7.284	3.069	4.214
<b>Mezzi propri</b>			
Aumento di capitale a pagamento	0	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	(2.597)	2.597
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>10.295</b>	<b>3.605</b>	<b>6.690</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide ( A +- B +- C)</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>

## Note allo Stato Patrimoniale - Attivo

### B Immobilizzazioni - € 2.555mila

#### b i) Immobilizzazioni immateriali - € 1.629mila

Al 31 dicembre 2015 le immobilizzazioni immateriali, al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio (pari ad € 477mila), sono pari a € 1.629mila (€ 815mila al 31 dicembre 2014).

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	152	3	149
Avviamento	0	398	(398)
Immobilizzazioni imm. in corso e acconti	1.477	414	1.063
Altre immobilizz. Immateriali	0	0	0
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.629</b>	<b>815</b>	<b>814</b>

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili pari ad € 152mila si riferisce agli oneri sostenuti per il progetto di reingegnerizzazione dei sistemi informativi e commerciali.

La voce Avviamento pari a zero si riferisce all'acquisizione, da Acea Distribuzione, del ramo aziendale "Illuminazione Pubblica"; il periodo di ammortamento si è concluso il primo trimestre 2015.

Le immobilizzazioni in corso sono complessivamente pari a € 1.477mila e comprendono:

€ 432mila per lo sviluppo di progetti software legati ad Acea 2.0 (\*);

€ 558mila per la manutenzione del software Sap e Sviluppo sistemi GIS IP;

€ 487mila per il progetto Workforce Management (WFM).

(\*) Quanto al progetto ACEA 2.0, trattasi di un'ambiziosa iniziativa strategica, fortemente voluta dal Management, che costituisce un passo decisivo nel percorso di crescita del nostro Gruppo. Grazie ad esso infatti ACEA entra così nell'ottica innovativa dell'Enterprise 2.0, **un nuovo modo di fare impresa che utilizza le tecnologie e gli approcci tipici del web 2.0** per stimolare un dialogo ed una collaborazione più efficiente tra persone e azienda.

Il Programma Acea2.0 si pone l'obiettivo di rinnovare radicalmente le attuali modalità operative della nostra quotidianità e di armonizzare i sistemi informativi a supporto dei principali processi di business, coinvolgendo progressivamente le diverse Società del Gruppo.

Per rispondere all'esigenza di garantire integrità, univocità e qualità dei dati, ACEA ha scelto le soluzioni SAP – leader a livello mondiale per i sistemi gestionali per le Utilities – in continuità con le scelte già operate in passato in una logica di integrazione con i sistemi centrali di Gruppo.

L'innovazione dei sistemi informativi sarà solo il primo passo del processo di cambiamento promosso dal Programma Acea2.0, che dovrà essere accompagnato non solo da una **rivoluzione della filosofia aziendale**, ma soprattutto da **un totale coinvolgimento di tutto il personale interessato**.

In tale contesto dunque ACEA ha effettuato per tutto il Gruppo un investimento in comunione. Tale investimento è ripartito in proporzione alla efficienza operativa di ciascuna Società. L'operazione è complessa e si configura in maniera unitaria, nel suo complesso quindi viene riportato solo il suo risultato finale.

Dalla comunione ACEA Illuminazione Pubblica ha acquistato per il 2015 una quota di investimento pari a quanto riportato in tabella a tale titolo

*B II) immobilizzazioni materiali - € 926mila*

Al 31 dicembre 2015 le immobilizzazioni materiali, al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio (pari ad € 62mila), sono pari a € 926mila (€ 765mila al 31 dicembre 2014) e risultano così composte:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Terreni e fabbricati	8	9	(0)
Impianti e macchinari	144	153	(9)
Attrezzature industriali e commerciali	122	96	26
Altri beni	564	182	382
Immobilizzazioni in corso	87	326	(239)
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>926</b>	<b>765</b>	<b>161</b>

Si informa che in conseguenza dell'ampliamento delle attività oggetto di capitalizzazione diretta da parte della Società, sono stati oggetto di capitalizzazione i costi relativi al data center hardware di Acea 2.0. L'ammontare complessivo si attesta a € 87mila.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base delle aliquote di ammortamento economico - tecniche che sono di seguito riportate.

Descrizione	Aliquota Economico - Tecnica		
	Minima		Max
Terreni e Fabbricati Strumentali	1,67%		2,00%
Terreni Fabbricati non Strumentali		1,67%	
Impianti e Macchinari Strumentali	1,25%		8,33%
Impianti e Macchinari non Strumentali		4,00%	
Attrezzature Industriali e Commerciali Strumentali		6,67%	
Attrezzature Industriali e Commerciali non Strumentali		6,67%	
Altri Beni Strumentali		12,50%	
Altri Beni non Strumentali	6,67%		19,00%
Automezzi Strumentali		8,33%	
Automezzi non Strumentali		16,67%	

In ossequio alle disposizioni del D.Lgs 6/2003, le aliquote di ammortamento applicate sono quelle economico - tecniche rappresentative della vita utile dei beni.

### C. ATTIVO CIRCOLANTE - € 69.468mila

#### C I) rimanenze - € 6.808mila

Al 31 dicembre 2015 la voce in oggetto risulta pari a € 6.808mila (€ 6.234mila al 31 dicembre 2014).

La tabella che segue fornisce il dettaglio della movimentazione delle giacenze dell'esercizio:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
<b>Rimanenze iniziali di beni</b>	<b>6.770</b>	<b>6.190</b>	<b>580</b>
Acquisti a magazzino	4.840	2.710	2.130
Consumi	(3.875)	(2.130)	(1.746)
<b>Rimanenze finali</b>	<b>7.735</b>	<b>6.770</b>	<b>965</b>
Utilizzo f. obsolescenza materiali	(11)	0	(11)
Fondo obsolescenza materiali	(916)	(536)	(380)
<b>Totale rimanenze</b>	<b>6.808</b>	<b>6.234</b>	<b>574</b>

La tabella che segue fornisce il dettaglio delle giacenze dell'esercizio:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
<b>Rimanenze iniziali di beni</b>	<b>6.770</b>	<b>6.190</b>	<b>580</b>
<b>Rimanenze finali di beni</b>	<b>6.808</b>	<b>6.234</b>	<b>574</b>
Scorte Magazzino Valleranello	5.400	5.357	43
Scorte presso appaltatori IP	2.335	1.413	923
<b>Fondo obsolescenza materiali</b>	<b>(927)</b>	<b>(536)</b>	<b>(391)</b>
<b>Totale rimanenze</b>	<b>6.808</b>	<b>6.234</b>	<b>574</b>

#### C II. Crediti - € 62.660mila

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti verso clienti	3.967	2.326	1.641
Crediti verso imprese controllanti	57.724	55.168	2.557
Crediti tributari	251	0	251
Imposte anticipate	443	548	(105)
Crediti verso altri	276	161	115
<b>Totale Crediti</b>	<b>62.660</b>	<b>58.203</b>	<b>4.458</b>

Al 31 dicembre 2015 i crediti dell'attivo circolante sono complessivamente pari a € 62.660mila (€ 58.203mila al 31 dicembre 2014) con una variazione positiva di € 4.458mila rispetto all'esercizio precedente.

### **Crediti verso clienti - € 3.967mila**

Al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a € 3.967mila (contro € 2.326mila al 31 dicembre 2014) e risultano composti come segue:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti verso clienti	4.261	3.024	1.237
Fondo svalutazione crediti	(510)	(852)	342
Crediti verso Società correlate	216	153	62
<b>Totale Crediti verso clienti</b>	<b>3.967</b>	<b>2.326</b>	<b>1.641</b>

crediti verso clienti non utenti, pari a € 4.261mila, si riferiscono a posizioni maturate per prestazioni di servizi diverse, e presentano un incremento, rispetto al precedente esercizio, pari a € 1.237mila.

Le principali categorie di clienti cui la società realizza e mantiene i punti luce sono principalmente consorzi, lottizzatori, comprensori.

Il fondo svalutazione crediti non utenti risulta essere pari a € 510mila (€ 852mila al 31 dicembre 2014) con un decremento del fondo pari ad € 342mila ascrivibile a partite accantonate nell'esercizio precedente ed incassate nel corso dell'anno.

Il fondo si riferisce a posizioni di credito nominativamente individuate e valutate sulla base delle difficoltà di esazione e sullo status del credito stesso.

#### I crediti verso le società correlate si riferiscono:

- per € 103mila a crediti verso la correlata Sienergia per lavori di illuminazione pubblica nel Comune di Todi;
- per € 69mila a crediti verso Acea Distribuzione per il personale distaccato;
- per € 29mila a crediti verso la correlata Marco Polo per cessione individuale di TFR;
- per € 14mila a crediti verso la correlata Aria relativamente a rivele per personale distaccato.

### **Crediti verso controllanti - € 57.724mila**

#### ACEA S.p.A. - € 57.724mila

Al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a € 57.724mila (€ 55.164mila al 31 dicembre 2014) e risultano incrementati di € 2.559mila.

L'importo in questione si riferisce quasi totalmente al contratto sottoscritto con la controllante che ha per oggetto l'affidamento alla Società della esecuzione delle prestazioni afferenti il servizio di Illuminazione Pubblica di Roma Capitale.

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con la Capogruppo sia per i crediti che per i debiti.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
CREDITI	57.724	55.164	2.559
DEBITI	9.473	5.120	4.353
SALDO	48.251	50.045	(1.794)

Nella posizione debitoria sono compresi sia i debiti derivanti da rapporti di tipo finanziario che quelli di natura commerciale.

In particolare:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti commerciali	663	100	563
Debiti per IRES da consolidato	0	2.663	(2.663)
Debiti per dividendi	7.244	0	7.244
Debiti finanziari per rapporto di c/corrente	1.561	2.352	(791)
Altri debiti finanziari	5	5	0
<b>Totale Debiti verso Acea</b>	<b>9.473</b>	<b>5.120</b>	<b>4.353</b>

I **debiti commerciali** si riferiscono principalmente:

- per € 520mila relativi al perimetro Acea 2.0;
- per € 59mila ai costi sostenuti per la telefonia;
- per € 35mila all'agevolazione tariffaria per dipendenti ed ex dipendenti fatturata da ENEL ad ACEA e da quest'ultima riaddebitata alle società del Gruppo in base al numero dei dipendenti e al consumo effettuato;
- per € 18mila ai costi sostenuti per il personale distaccato;
- per € 9mila alle prestazioni informatiche rese da ACEA;
- per € 7mila ai compensi per il CDA;
- per € 6mila ai costi legati ai lavori servizi vari;
- per € 1 mila ai costi per fotocopiatrici;

Con riferimento ai **debiti per dividendi** si informa che, così come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 21 aprile 2015, si è provveduto ad iscrivere il debito per dividendi per € 3.622mila.

Il 30 dicembre 2015 per effetto della scissione totale di ARSE SpA con beneficiaria Acea SpA, il debito per dividendi ammonta ad € 7.244mila.



### ***I debiti finanziari per rapporto di conto corrente a lungo termine***

Tra i debiti verso la controllante ACEA rientra il saldo passivo del conto intercompany sulla linea di credito "general porpuose", che alla data del 31 dicembre 2015 ammonta ad € 1.560mila.

Nel corso dell'esercizio la linea investimento ha generato interessi passivi per € 129mila.

Nell'ambito della gestione centralizzata dei servizi finanziari, ACEA ha da tempo adottato un sistema di tesoreria inter-societaria del Gruppo ACEA, comprensivo del rapporto di finanza inter-societaria a cui la Società aderisce, in ottica di ottimizzazione del costo di accesso al credito; il contratto di finanza inter-societaria, relativo al triennio 2011-2013, è scaduto ed è stato prorogato fino al 30 giugno 2015.

Si è pertanto resa necessaria, per il periodo dall'1 luglio 2015 fino al 31 dicembre 2017, la relativa revisione dei termini e delle condizioni; per effetto della concessione da parte di ACEA di una nuova linea di finanza inter-societaria, la Società beneficia di un nuovo plafond destinato, oltre che a rifinanziare l'esposizione netta intercompany al 30/06/2015, ad assicurare la copertura dei fabbisogni della stessa.

E' da evidenziare che ACEA S.p.A. svolge inoltre la funzione di garante a favore delle Società del Gruppo e a tal proposito il contratto che regola la linea general purpose fissa un plafond per le garanzie ed un costo distinto tra garanzie bancarie e garanzie societarie.

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 19-bis i finanziamenti concessi da ACEA non presentano clausole di postergazione rispetto agli altri creditori sociali.

### **Roma Capitale - € 1mila**

Al 31 dicembre 2015 i **crediti verso Roma Capitale** ammontano a € 1mila (€ 4mila al 31 dicembre 2014) per l'esecuzione di lavori elettrici.

### **Crediti tributari - € 251mila**

Ammontano al 31 dicembre 2015 a € 251mila e si riferisce al credito verso erario per acconto IRAP.

### **Attività per imposte anticipate - € 443mila**

Al 31 dicembre 2015 ammontano a € 443mila.

La Legge di Stabilità 2016 ha modificato l'articolo 77, comma 1, del TUIR, riducendo l'aliquota nominale Ires dal 27,5% al 24%, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016. In conformità a quanto prescritto dall'OIC 25 la Società ha provveduto al ricalcolo dell'imposizione differita iscrivendo un onere netto di € 39mila. Nel ricalcolo non si è tenuto conto della fiscalità differita che esplicherà i suoi effetti nel corso dell'esercizio 2016.

La tabella che segue evidenzia i movimenti e il saldo al 31 dicembre 2015 con riferimento sia alle Attività per Imposte Anticipate che al Fondo per Imposte Differite.



IMPOSTE	2014	2015			Saldo
	IRES / IRAP	Utilizzi IRES / IRAP	Adeguamento	Accantonamenti IRES / IRAP	
<b>Imposte anticipate</b>					
Fondi per rischi ed oneri	21	(89)	1	68	(0)
Fondo svalutazione crediti	1		(0)	0	0
F.do obsolescenza magazzino	170		(18)	113	264
Ammortamento avviamento	357	(157)	(22)	0	178
<b>Totale</b>	<b>548</b>	<b>(247)</b>	<b>(39)</b>	<b>181</b>	<b>443</b>
<b>Imposte differite</b>					
Altre	0	0		0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Netto</b>	<b>548</b>	<b>(247)</b>	<b>(39)</b>	<b>181</b>	<b>443</b>

### **Crediti verso altri - € 276mila**

Al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a € 276mila, rispetto a € 161mila del precedente esercizio. Tale voce si riferisce a:

1. € 260mila relativi a posizioni creditorie verso istituti di previdenza;
2. € 5mila per anticipi erogati ai dipendenti;
3. € 11mila per crediti verso Equitalia.

### **Crediti con scadenza oltre i cinque anni**

In ossequio alle disposizioni dell'articolo 2427, 1° comma, n. 6 codice civile, si precisa che non sono presenti al 31 dicembre 2015 crediti con scadenza contrattuale oltre i cinque anni.

L'eventuale esigibilità oltre detto termine potrà essere in funzione solo di eventi non prevedibili.

### **Informativa ai sensi dell'art.2428 numeri 3 e 4 codice civile**

Alla data del 31 dicembre 2015 la società non possiede, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni di società controllanti.

### **D. RATEI E RISCOINTI ATTIVI - € 30mila**

Al 31 dicembre 2015 i risconti attivi ammontano ad € 30mila e si riferiscono essenzialmente ai costi dell'assicurazione e ai permessi ZTL.



## Note allo Stato Patrimoniale - Passivo

### A. PATRIMONIO NETTO - € 46.611mila

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ammonta a € 46.611mila rispetto a € 47.051mila del 31 dicembre 2014.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Capitale Sociale	1.120	1.120	0
Riserva legale	224	224	0
Altre riserve			0
Riserva da conferimento	0	0	0
Versamenti a fondo perduto	38.461	38.461	0
Riserva straordinaria	2	1	1
Utile (Perdita) a nuovo	0	0	0
Utile (Perdita) del periodo	6.804	7.245	(441)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>46.611</b>	<b>47.051</b>	<b>(440)</b>

La tabella riportata in allegato evidenzia nel dettaglio le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

#### **Capitale Sociale - € 1.120mila**

Al 31 dicembre 2015 ammonta ad € 1.120mila ed è diviso in n. 1.120.000 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna. Tale capitale dal 30 dicembre 2015 è stato attribuito al 100% ad Acea S.p.A. per effetto della scissione totale di ARSE S.p.A..

#### **Riserva Legale - € 224mila**

Ammonta a € 224mila ed è stata costituita a seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2014, tramite utilizzo della Riserva Versamento in conto capitale.

Tale riserva ha raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 cod. civ. e, ai sensi del medesimo articolo, è disponibile solo per l'aumento di capitale sociale e la copertura perdite.

#### **Altre riserve - € 38.463mila**

##### **Versamenti in conto capitale - € 38.461mila**

Ammontano a € 38.461mila e sono stati costituiti nell'esercizio 2014 per l'attribuzione del patrimonio netto inerente la scissione del ramo di Illuminazione Pubblica. Tale riserva è stata utilizzata a seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2014, per € 252mila per la copertura delle perdite degli esercizi precedenti pari ad € 28mila e per la costituzione della riserva legale al minimo di legge per € 224mila.

Tale riserva è totalmente disponibile ed è utilizzabile per copertura perdita, per aumento del capitale sociale e per distribuzione ai soci.

**Riserva Straordinaria - € 2mila**

Al 31 dicembre 2015 ammonta a € 2mila e si è formata con la destinazione dell'utile 2013, 2014.

Tale riserva è totalmente disponibile ed è utilizzabile per copertura perdita, per aumento del capitale sociale e per distribuzione ai soci.

**Utile (Perdita) di esercizio - € 6.804mila**

L' utile di esercizio ammonta a € 6.804mila al 31 dicembre 2015 ( € 7.245mila al 31 dicembre 2014).

Di seguito si riporta il prospetto delle riserve distinte per natura, possibilità di utilizzazione e riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
<b><u>Riserve di capitale:</u></b>					
Versamenti in c/capitale	38.461	A, B, C	38.461		
Riserva da conferimento	0	A, B, C	0		
<b>TOTALE</b>	<b>38.461</b>		<b>38.461</b>		
<b><u>Riserve di utili:</u></b>					
Riserva legale	224	A, B	224		
Riserva straordinaria	2	A, B, C	2		
<b>TOTALE</b>	<b>226</b>		<b>226</b>		
<b>Riserve non distribuibili:</b>					
per disposizione dell'art. 2431 del c.c.	224		224		
per disposizione dell'art. 2426 del c.c.	0				
<b>Quota distribuibile</b>	<b>38.463</b>		<b>38.463</b>		
<b>*Legenda</b>					
A = aumento di capitale					
B = copertura perdite					
C = distribuzione ai soci					

**B. FONDO PER RISCHI ED ONERI - € 344mila**

Al 31 dicembre 2015 la voce è complessivamente pari a € 344mila, rispetto a € 411mila al 31 dicembre 2014.

Di seguito viene fornita la composizione del saldo ed il commento relativo alle principali variazioni intervenute.



Descrizione	31.12.2014	UTILIZZI	ACCAN.TI	DISAC.TI	31.12.2015
Fondo per imposte			0		0
Fondo per rischi	336	0	0	0	336
Fondo per oneri	75	(277)	210	0	8
<b>Totale fondo</b>	<b>411</b>	<b>(277)</b>	<b>210</b>	<b>0</b>	<b>344</b>

### **Fondo per rischi**

È destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, in base alle indicazioni dei legali di cui si avvale la Società. Non sono, peraltro, considerati gli effetti delle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e quelle per le quali un eventuale esito negativo non sia ragionevolmente quantificabile o qualificato solo come possibile.

Trovano allocazione nel fondo le valutazioni effettuate in merito ai rischi derivanti dalla regolazione, dagli appalti nonché quelli inerenti al personale dipendente con particolare riferimento a problematiche connesse alla contribuzione previdenziale.

Il fondo è costituito principalmente dalla componente trasferita da Acea Distribuzione a seguito di scissione e relativa alle potenziali penali legate all'attività di Illuminazione Pubblica.

### **Fondi per oneri**

Tale fondo al 31 dicembre 2015 è pari a € 8mila e accoglie esclusivamente il fondo per mobilità. Si informa che nel corso dell'esercizio 2015, il fondo oneri è stato utilizzato per € 277mila a seguito di cessazioni di personale per mobilità volontaria.

### **C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO - € 2.090mila**

Ammonta a € 2.090mila e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto maturate dal personale in servizio (€ 2.197 al 31 dicembre 2014), al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	
SALDO AL 31.12.2014	2.197
Utilizzi	(193)
Trasferimenti	57
Accantonamento	29
<b>SALDO AL 31.12.2015</b>	<b>2.090</b>



In seguito alla riforma del TFR, l'importo del fondo accantonato è rappresentativo del TFR dei dipendenti fino al 31 dicembre 2006, mentre gli importi di spettanza dei fondi di previdenza complementare e del fondo di tesoreria gestito dall'INPS sono allocati nei debiti.

#### **D. DEBITI - € 23.009mila**

Al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a € 23.009mila e risultano incrementati di € 6.617mila rispetto all'esercizio precedente (€ 16.391mila).

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti verso banche	0	0	0
Acconti	0	0	0
Debiti verso fornitori	11.291	9.297	1.994
Debiti verso controllanti	9.473	5.120	4.353
Debiti tributari	774	924	(150)
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	598	439	158
Altri debiti	874	611	262
<b>Totale Debiti</b>	<b>23.009</b>	<b>16.391</b>	<b>6.617</b>

La variazione viene dettagliata nelle voci di seguito.

#### **Debiti verso fornitori - € 11.291mila**

Al 31 dicembre 2015 l'esposizione verso i fornitori della Società ammonta a € 11.291mila e presenta complessivamente un incremento di € 1.994mila rispetto all'esercizio precedente.

Tale voce è composta da debiti verso terzi (€ 10.357mila contro € 7.952mila al 31 dicembre 2014) e da debiti verso società correlate (€ 934mila contro € 1.345mila alla fine del precedente esercizio).

I debiti verso correlate, si riferiscono a:

- € 865mila verso Acea Distribuzione principalmente per il contratto di servizio (€ 789mila) e il personale distaccato (€ 58mila).
- € 67mila verso Acea Ato2 per il personale distaccato (€ 45mila) e i compensi del CDA (€ 22mila).
- € 2mila verso Acea Elabori per partecipazione commissioni.

#### **Debiti verso controllanti (Acea S.p.A.) - € 9.473mila**

Al 31 dicembre 2015 risultano pari a € 9.473mila, rispetto a € 5.120mila al 31 dicembre 2014.

Per il commento sulla composizione e sulla variazione della voce si veda quanto detto a proposito della corrispondente voce dell'attivo.

**Debiti tributari - € 774mila**

Ammontano a € 774mila (€ 924mila al 31 dicembre 2014).

Il decremento rispetto al precedente esercizio è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Iva	528	215	313
Ritenute d'acconto	246	254	(8)
Imposta di bollo	(0)	(0)	(0)
Erario c/Imposte d'esercizio	0	455	(455)
<b>TOTALE</b>	<b>774</b>	<b>924</b>	<b>(150)</b>

**Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale - € 598mila**

Al 31 dicembre 2015 sono pari a € 598mila e risultano incrementati di € 158mila rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto, principalmente, dell'aumento dei debiti verso istituti di previdenza complementari.

**Altri debiti - € 874mila**

Ammontano a € 874mila contro € 611mila al 31 dicembre 2014 e si riferiscono a personale conto tfr da liquidare, mensilità aggiuntive, ferie, competenze straordinarie e premi maturati dai dipendenti nel corso del periodo e non ancora goduti o corrisposti.

**CONTI D'ORDINE**

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono state rilasciate fidejussioni e/o altra forma di garanzia nell'interesse di Acea Illuminazione Pubblica a favore di terzi.



## Note al Conto Economico

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE - € 39.338mila

Al 31 dicembre 2015 il valore della produzione ammonta ad € 39.338mila (€ 36.325mila al 31 dicembre 2014).

#### A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni - € 37.774mila

Al 31 dicembre 2015 ammontano ad € 37.774mila (€ 35.413mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono:

- per € 34.495mila ai corrispettivi maturati sulla base del contratto relativo alle prestazioni afferenti il servizio di Illuminazione Pubblica di Roma Capitale che la Società svolge per conto della controllante ACEA, titolare della concessione del servizio di Illuminazione Pubblica e del contratto di servizio con Roma Capitale.  
Tali corrispettivi comprendono sia la remunerazione delle attività di gestione e manutenzione del servizio di pubblica illuminazione sia gli importi spettanti per gli interventi relativi alla realizzazione di nuovi impianti richiesti ad ACEA da Roma Capitale;
- per € 3.220mila ai ricavi da lavori effettuati su richiesta di terzi, conseguiti prevalentemente sulla base di specifiche convenzioni stipulate con lottizzatori di nuove aree da urbanizzare;
- per € 59mila ai ricavi da prestazioni rese a Società del Gruppo.

#### A 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni - € 593mila

Ammontano a € 593mila riguardante il personale.

La variazione in aumento (€ 593mila), rispetto al precedente esercizio pari a zero, è imputabile all'incremento della quota di costo del personale destinato ad investimento.

Nel corso del 2015 è stato ridefinito il perimetro dei costi del personale che determinano il costo medio applicato nella capitalizzazione quali ferie, premio di risultato dipendenti, dpo quadri, mensilità aggiuntive, tickets e dirigenti.

#### A 5) a) Altri ricavi e proventi - € 972mila

Al 31 dicembre 2015 ammontano a € 972mila rispetto a € 913mila del 31 dicembre 2014 e accolgono principalmente:

- € 342mila per sopravvenienze attive (si veda quanto detto sul fondo svalutazione crediti non utenti voce dell'attivo);
- € 342mila per il personale distaccato verso le società del Gruppo di cui verso Acea Distribuzione € 273mila verso ACEA € 17mila e verso ARIA € 52mila;
- € 278mila per rimborsi per danni e penalità;
- € 7mila per introiti per vendita di apparecchi e materiali;

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE - € 28.921mila**

Al 31 dicembre 2015 i costi della produzione ammontano € 28.921mila (€ 26.046mila al 31 dicembre 2014).

**B 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci – € 6.289mila**

La voce ammonta a € 6.289mila e si incrementa di € 3.224mila rispetto al 31 dicembre 2014.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Acquisti materiali a magazzino	4.840	2.710	2.130
Altri acquisti	1.448	355	1.094
<b>Totale</b>	<b>6.289</b>	<b>3.065</b>	<b>3.224</b>

**B 7) Costi per servizi e lavori - € 14.531mila**

Sono pari ad € 14.531mila (€ 13.057mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono principalmente a:

- i costi per lavori e manutenzioni (€ 5.499mila);
- il contratto di servizio intrattenuto con la Capogruppo (€ 3.914mila) e verso Distribuzione (€ 3.156mila);
- i servizi al personale (€ 362mila);
- i costi per personale distaccato verso Distribuzione (€ 259mila), verso ACEA (€ 94mila) verso Acea Ato2 (€ 204mila);
- consulenze e prestazioni professionali (€ 236mila);
- i compensi per gli organi societari (€ 261mila);
- servizi assicurativi (€ 234mila);
- prestazioni amministrative (€ 110mila);
- prestazioni ricevute dalle Società del Gruppo (€ 62mila) e da ACEA (€ 28mila);
- telefonia (€ 59mila);
- spese per viaggi e trasferta (€ 4mila);
- fornitura di servizi vari (€ 47mila) di cui € 37mila per spese in lavoro interinale.

Si informa infine, ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, che i compensi della società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., per le attività di revisione contabile e per le verifiche periodiche, ammontano ad € 10mila.

**B 8) Godimento beni di terzi - € 69mila**

Al 31 dicembre 2015 sono pari ad € 69mila (pari € 22mila al 31 dicembre 2014) e riguardano essenzialmente canoni demaniali, il contratto di manutenzione e assistenza del sistema e la formazione per la sicurezza sul lavoro.

**B 9) Spese per il personale - € 7.775mila**



Al 31 dicembre 2015 i costi per il personale ammontano complessivamente a € 7.775mila, rispetto a € 7.441mila al 31 dicembre 2014.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Salari e stipendi	5.425	5.222	204
Oneri sociali	1.968	1.843	125
Tfr	375	375	(0)
Altri costi	6	0	6
<b>Totale</b>	<b>7.775</b>	<b>7.441</b>	<b>334</b>

Nelle tabelle che seguono sono riportate rispettivamente la consistenza di fine periodo e media del personale al 31 dicembre 2015 confrontate con i dati dell'esercizio precedente.

Categoria dipendenti	31.12.2015	31.12.2014	Numero medio 31.12.2015	Numero medio 31.12.2014
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	11	11	11	11
Impiegati	82	79	83	77
Operai	26	27	26	30,08
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>117</b>	<b>119,50</b>	<b>118,08</b>

#### **B 10) Ammortamenti e svalutazioni - € 539mila**

##### *Ammortamenti immobilizzazioni immateriali - € 477mila*

Ammontano complessivamente a € 477mila e si riferiscono alla quota di ammortamento del periodo dei beni immateriali, relativi essenzialmente al ramo di azienda trasferito da Acea Distribuzione.

##### *Ammortamenti immobilizzazioni materiali - € 62mila*

Ammontano ad € 62mila e si riferiscono essenzialmente alla quota di ammortamento del periodo dei beni materiali, relativi al ramo di azienda trasferito da Acea Distribuzione S.p.A. e alla quota di ammortamento del periodo relativo alle autovetture.

##### *Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante*

Al 31 dicembre 2015 l'accantonamento è pari a zero e riguarda la svalutazione di crediti nominalmente individuati verso clienti non utenti.



**B 11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - € 574mila**

Al 31 dicembre 2015 la voce in oggetto presenta un saldo negativo pari a € 574mila con una variazione, rispetto all'esercizio precedente, di - € 520mila. L'accantonamento e l'utilizzo di fondo obsolescenza materiali dell'esercizio 2015 è pari rispettivamente a € 403mila ed € 11mila.

**B 12) Accantonamento per rischi ed oneri - 210mila**

Al 31 dicembre 2015 sono stati effettuati accantonamenti al fondo oneri pari ad € 210mila rispetto ad € 215mila del 31 dicembre 2014 relativamente al fondo mobilità.

Per i commenti si rinvia a quanto già esposto nella voce del passivo "fondo per rischi ed oneri".

**B 14) Oneri diversi di gestione - 82mila**

Al 31 dicembre 2015 sono pari a € 82mila (€ 313mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono a sopravvenienze passive e insussistenze attive (€ 19mila) essenzialmente riferite alla rideterminazione del corrispettivo delle nuove realizzazioni di Illuminazione Pubblica dell'esercizio 2014, a spese generali (€ 36mila) e ad imposte e tasse (€ 27mila).

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI - € 108mila**

Al 31 dicembre 2015 la gestione finanziaria chiude con un saldo positivo di € 108mila (€ 753mila al 31 dicembre 2014) relativa ai proventi finanziari generati dalla remunerazione delle realizzazioni eseguite nell'ambito del contratto di gestione del servizio di pubblica illuminazione (€ 252mila) agli oneri finanziari relativi agli interessi passivi generati dall'attività di tesoreria accentrata svolta dalla controllante ACEA (€ 130mila) e dagli interessi passivi verso l'Erario (€ 14mila).

**E). PROVENTI E ONERI STRAORDINARI - € (326)mila**

**E 20) proventi straordinari - € 2mila**

Al 31 dicembre 2015 ammontano ad € 2mila e si riferiscono all'iscrizione di proventi di natura fiscale.

**E 21) oneri straordinari - € 327mila**

Al 31 dicembre 2015 la gestione straordinaria chiude con un saldo negativo di € 327mila relativa ad alienazione del contratto di servizio 2014 (€ 326mila) e alienazione automezzi (€ 1mila).

**E 22) Imposte sul reddito di esercizio correnti, differite e anticipate - € 3.395mila**

Nel 2015 le imposte decrementano il risultato economico per € 3.395mila e sono rappresentate dal saldo algebrico tra l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio e le imposte differite.



L'IRAP corrente dell'esercizio ammonta a € 558mila, l'IRES ammonta a € 2.731mila e infine per quanto riguarda le imposte differite, l'accantonamento imposte anticipate al netto degli utilizzi è pari a € 105mila.

Descrizione	C migliaia	%
Risultato ante imposte	10.199	
Imposte teoriche calcolate al 27,5% sull'utile ante imposte	2.805	27,50%
Differenze permanenti	24	0,23%
IRES di competenza	2.828	27,73%
IRAP	566	5,55%
<b>Imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>3.395</b>	<b>33,28%</b>



---

### **Allegati**

1. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali
2. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali
3. Dati essenziali di ACEA S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 bis IV comma

**ALLEGATO 1**  
**Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali**

	31.12.2014		RICLAS.	RETT.F.DO AMM.TO	AMM.TI	31.12.2015
	VALORE NETTO	INCRE.NTI				
<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>						
Costi di impianto	0	0	0	0	0	0
Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0
Dritti di brevetto	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze e marchi	3	0	228	0	(79)	152
Avviamento	398	0	0	0	(398)	(0)
Altre immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso	414	1.291	(228)	0	0	1.477
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>815</b>	<b>1.291</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(477)</b>	<b>1.629</b>

**ALLEGATO 2**  
**Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali.**

	31.12.2014				31.12.2015							
	COSTO	F.DO AMM.	VALORE NETTO	INCREM ENTI	RICLAS. /UTILIZ ZO	ALIEN	RET.FON DI AMM/TI DA ALIEN.	SVAL.	AMM.TI	COSTO	F.DO AMM.	VALORE NETTO
<b>Immobilizzazioni Materiali</b>												
Terreni e fabbricati	11	(2)	9	0	0	0	0	0	(0)	11	(2)	8
Impianti e macchinari	860	(728)	153	0	0	0	0	0	(9)	880	(736)	144
Attrezzature industriali e commerciali	394	(298)	96	34	0	0	0	0	(8)	428	(306)	122
Altri beni	558	(377)	182	429	0	(28)	0	0	(45)	959	(395)	564
Immobilizzazioni in corso e acconti	326	0	326	87	0	0	0	(326)	0	87	0	87
				0	0	0	0	0	0			
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.169</b>	<b>(1.404)</b>	<b>765</b>	<b>551</b>	<b>0</b>	<b>(28)</b>	<b>0</b>	<b>(326)</b>	<b>(62)</b>	<b>2.366</b>	<b>(1.440)</b>	<b>926</b>



### ALLEGATO 3

#### Dati essenziali Società che esercitano direzione e coordinamento.

### DATI SINTETICI 2014 ACEA S.p.A. (Redatto secondo principi IAS/IFRS)

ATTIVITA'	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Immobilizzazioni Materiali	154.933	160.417	(5.484)
Investimenti Immobiliari	2.819	2.872	(53)
Immobilizzazioni Immateriali	14.246	10.396	3.851
Partecipazioni in controllate e collegate	1.730.151	1.706.474	23.676
Altre partecipazioni	2.395	3.233	(838)
Imposte differite Attive	43.496	35.992	7.504
Attività Finanziarie	1.971.000	1.749.406	221.593
Altre Attività non correnti	507	714	(207)
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>3.919.546</b>	<b>3.669.505</b>	<b>250.042</b>
Lavori in corso su ordinazione	270	270	(0)
Crediti Commerciali	38.420	42.952	(4.532)
Crediti Commerciali Infragruppo	42.161	52.724	(10.562)
Altre Attività Correnti	17.073	22.549	(5.477)
Attività Finanziarie Correnti	11.644	12.559	(915)
Attività Finanziarie Correnti Infragruppo	298.773	224.892	73.881
Attività per imposte correnti	100.284	68.909	31.375
Imposte differite Attive	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	978.440	541.526	436.915
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.487.066</b>	<b>966.381</b>	<b>520.685</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>5.406.612</b>	<b>4.635.885</b>	<b>770.727</b>

PASSIVITA'	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Patrimonio Netto			
capitale sociale	1.098.899	1.098.899	0
riserva legale	83.428	78.704	4.724
riserva azioni proprie	0	0	0
altre riserve	62.369	78.699	(16.330)
utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	63.181	62.697	485
utile (perdita) dell'esercizio	89.601	41.342	48.260
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>1.397.478</b>	<b>1.360.340</b>	<b>37.138</b>
Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti	30.685	28.787	1.897
Fondo per rischi ed oneri	56.567	55.258	1.309
Debiti e passività Finanziarie	2.730.840	2.035.736	695.104
Altre passività	269	1.891	(1.623)
Fondo Imposte differite	9.818	9.239	579
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>2.828.179</b>	<b>2.130.912</b>	<b>697.267</b>
Debiti finanziari	929.849	911.716	18.133
Debiti fornitori	143.120	152.182	(9.062)
Debiti Tributarî	88.091	55.384	32.707
Altre passività correnti	19.896	25.352	(5.455)
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.180.956</b>	<b>1.144.634</b>	<b>36.322</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.406.612</b>	<b>4.635.885</b>	<b>770.727</b>



CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Ricavi da vendita e prestazioni	173.734	162.405	11.329
Altri ricavi e proventi	12.650	14.496	(1.846)
Ricavi netti	186.384	176.902	9.483
Costo del lavoro	54.895	50.155	4.740
Costi esterni	131.329	129.019	2.310
Costi operativi	186.224	179.174	7.050
Margine Operativo Lordo	160	(2.272)	2.432
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	30.917	29.598	1.319
Risultato operativo	(30.757)	(31.870)	1.113
Proventi Finanziari	101.287	87.215	14.072
Oneri Finanziari	87.799	80.859	6.940
Proventi da Partecipazioni	107.917	120.069	(12.152)
Oneri da Partecipazioni	954	1.446	(492)
Risultato ante imposte	89.694	93.109	(3.415)
Imposte sul Reddito	92	(1.369)	1.462
<b>Risultato Netto</b>	<b>89.601</b>	<b>94.479</b>	<b>(4.877)</b>